



ISO 45001: PRIMI COMMENTI E CONSIDERAZIONI

DETTAGLI DOCUMENTO

Luogo, data Torino, 13 marzo 2018

Pagine totali 4

**ISO 45001:
PRIMI COMMENTI E CONSIDERAZIONI**

Il 12 marzo 2018 è stata finalmente annunciata la pubblicazione della nuova norma ISO 45001 (forse la più chiacchierata tra le norme ISO), in materia di sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro.

È questa la prima norma dell'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione specifica sulla materia, in quanto la BS OHSAS 18001 è in realtà (per quanto con un riconoscimento internazionale) una specifica di origine Britannica e non una norma ISO.

Come tutte le norme ISO di ultima declinazione anche la 45001 adotta la cd. struttura di alto livello, già definita nell'appendice SL delle Direttive ISO/IEC, che consente di integrare agevolmente tra loro standard diversi di riferimento (la struttura di alto livello prevede - ad esempio - la medesima sequenza degli argomenti per tutti i sistemi di gestione e una stessa espressione lessicale – ndr).

La nuova ISO 45001 continua ad essere basata sul modello circolare già ai più noto ("Plan-Do-Check-Act", ossia Pianificare – Fare – Verificare – Agire) e dunque richiede, come già nella 18001, un percorso di analisi dei processi dinamico ed "auto consistente", con lo scopo ultimo di ottenere un miglioramento continuo nel tempo della performance e risolvere progressivamente ogni gap "interno ed esterno all'organizzazione".

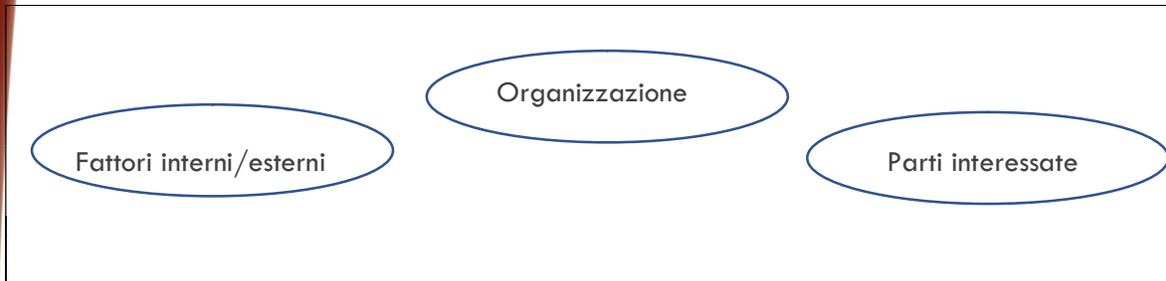
In coerenza con la struttura di alto livello adottata, la norma si sviluppa in 10 punti:

1. Scopo e campo di applicazione
2. Riferimenti normativi
3. Termini e definizioni
4. Contesto dell'organizzazione
5. Leadership
6. Pianificazione
7. Supporto
8. Attività operative
9. Valutazione delle prestazioni
10. Miglioramento

Gli aspetti cruciali di questa norma, rispetto la cultura del SGSL oggi universalmente più diffusa (la OHSAS 18001) sono certamente racchiusi nei suoi punti 4, 5, 6, preso atto che il processo di stesura della ISO 45001 ha chiaramente incamerato gli elementi propri del sistema di gestione della sicurezza come delineati in OHSAS.

Partendo quindi dalla nuova struttura delle norme ISO per lo sviluppo degli standard internazionali relativamente ai sistemi di gestione aziendali, particolare risalto è assegnato al contesto dell'organizzazione, ovvero all'ambiente globale nel quale la stessa opera ed all'interno del quale si realizza l'interazione dinamica tra fattori interni/esterni, organizzazione e parti interessate.

CONTESTO



In tale ottica le organizzazioni dovranno rivedere l'approccio valutativo sino ad ora seguito e maggior enfasi dovrà essere data alla "propensione alla prevenzione" (si pensi a temi quali l'auditing macchine presso il fornitore od alla catena degli obblighi verso il progettista-costruttore).

Segue una nuova visione della gestione dei rischi (e delle opportunità, intese come esiti positivi), che richiede all'organizzazione di individuare ed adottare misure per la gestione delle situazioni che possono condizionare (negativamente o positivamente) la capacità del sistema di gestione di raggiungere i risultati previsti o che possono impattare sull'organizzazione.

Tale approccio, più propriamente di "Risk Based Thinking" (nel concetto di rischio come scostamento da quanto atteso) richiede un "nuovo" approccio nel valutare la gestione aziendale per quanto riguarda gli aspetti potenzialmente critici e non si concentra solo sui rischi identificati per la salute e sicurezza sul lavoro attraverso l'osservazione interna e l'obbligo di "compliance".

Altro cambiamento significativo riguarda la forte enfasi sulla "Leadership", attraverso il requisito contenuto al punto 5 di "assicurare l'integrazione della gestione nei processi di business dell'organizzazione (dunque promuovendo l'investimento attivo e preventivo come elemento strategico per la risoluzione delle criticità), anche nel rispetto di esigenze non legislative ma di fatto vincolanti.

Attenzione anche alle tecniche di monitoraggio ed alla gestione degli "indicatori di processo". La salute e la sicurezza sul lavoro diventano aspetti centrali dell'intero sistema di gestione e ciò richiede un impegno forte e costante nella verifica dell'efficacia dello stesso.

Il percorso di certificazione

A seguito della pubblicazione norma è previsto che il ritiro dello standard BS OHSAS 18001 del 2007. Le aziende che sono già certificate dovranno avviare un percorso di revisione ed adeguamento alla nuova ISO 45001, avendo a disposizione un periodo di transizione (similmente a quanto accaduto in materia ambientale con la pubblicazione della ISO 14001:2015).



**ISO 45001:
PRIMI COMMENTI E CONSIDERAZIONI**

Per la revisione del proprio Sistema le organizzazioni dovranno

- identificare i gap del sistema in riferimento ai nuovi requisiti;
- sviluppare ed implementare una nuova pianificazione complessiva della gestione e delle dinamiche connesse;
- assicurare le adeguate competenze e mutuare l'approccio gestionale con riferimento a tutte le parti che possono avere impatto sulla salute e sicurezza sul lavoro (attenzione ai temi macchine ed impiantistica e più in generale al tema della valutazione del rischio sismico che associa la valutazione strutturale alla valutazione delle non strutture);
- rivedere il sistema e la sua documentazione, assicurandone efficacia ed efficienza.

Chi invece avvia "ex novo" il percorso di implementazione non avrà dubbi in proposito, avendo a disposizione da subito il nuovo standard di riferimento.